

Zenit Club: Al femminile. Dopo Saffo e George Sand

di Tiziana Sellato

Alternanza di voci e di fascino tutto al femminile per il terzo appuntamento allo *Zenit Club* dei salotti culturali di *Per caso sulla piazzetta*.

Tema della serata: *Al femminile. Dopo Saffo e George Sand* per introdurre fascino e bellezza, ma soprattutto tanti talenti femminili, made in Irpinia.

Una selezione di brani dalle opere e le aree più note e apprezzate dal grande pubblico scelte dal M° **Massimo Testa** che si è occupato della selezione dei brani presentando le allieve del Conservatorio Cimarosa agli ospiti. Una scelta oculata e apprezzata dal pubblico che ha potuto ascoltare i virtuosismi vocali delle soprano **Angela Gragnaniello** e **Roberta Pagano**, del mezzosoprano **Antonella Carpenito**, e le note melodiose del pianoforte suonate in alternanza da **Stefania Cucciniello** e **Daniela Salvo**.

Un *excursus* musicale che ha abbracciato un'ampia scelta di brani. La serata è cominciata con Vivaldi e il suo *Laudamus te* del Gloria KV 589, proseguendo con *Io sono l'umile ancella* da Adriana Lecouvreur di Cilea e *Signore ascolta* tratto dalla Turandot di Puccini.

Prima *tranche* musicale inframmezzata dall'intervento del Dottor Gennaro Iannarone che ha intrattenuto gli ospiti presenti parlando del rapporto tra la poesia e la donna attraverso la lirica. Un'analisi dell'introspezione dell'animo femminile in chiave moderna con esempi tratti dal Dolce Stil Novo di Cavalcanti e Dante per arrivare fino all'animo umano compreso e rappresentato nelle poesie di Montale passando attraverso grandi esempi quali Petrarca, Iacopo da Bologna, Leopardi e Proust. Un'analisi attenta e dettagliata sull'introspezione della donna compresa a pieno solo nella lirica ottocentesca. A fare da esempio, e anche per deliziare i presenti, il Dottor Iannarone ha letto una lettera di George Sand scritta all'epoca del suo tormentato rapporto con Chopin, in cui la scrittrice descriveva il modo di comporre del grande musicista che ha regalato al mondo i suoi famosi "Notturmi".

Altro intermezzo musicale con le esibizioni delle artiste irpine e altre famose aree selezionate per la serata. Verdi, con *l'Ave Maria* tratta da Otello e *Addio al passato* recitativo e aria dalla Traviata e Bizet con il brano tratto dalla Carmen *Je dis que rien*.

Seconda pausa in cui si è passati dalla lirica alla pittura grazie all'illustratrice irpina **Dolores Fasulo** presente con alcune sue illustrazioni. Già vincitrice dell'edizione 2007 de *Le Notti Ritrovate*, premiata dal critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, la Fasulo ha illustrato il suo lavoro agli ospiti e ha parlato non solo delle radici della sua passione artistica ma ha anche risposto alle domande dei presenti a proposito del suo lavoro da illustratrice.

Non è mancato un momento di dibattito quando **Tina Rigione**, direttrice artistica delle serate allo Zenit Club, ha chiesto alle giovani artiste presenti quali sono le difficoltà per una giovane donna di esprimersi in una città come Avellino. Diverse le voci che si sono espresse, ma il pensiero comune è stato la mancanza di occasioni in cui esprimere il proprio talento e anche la difficoltà nell'essere comprese in una città in cui manca

un'utenza sensibile all'arte espressa in ogni sua forma. Il M° **Vincenzo Ferrante** ha espresso il pensiero di molti nel sottolineare che ad Avellino manchi un pubblico educato all'arte, abituato alla conoscenza e alla comprensione di una qualsiasi forma di cultura più alta. Poche parole che hanno acceso un bel dibattito tra il Dottor Iannarone e il M° Ferrante sulla possibilità che ha la musica lirica di svilupparsi in una città come Avellino. Ponderato, ma soprattutto calzante, l'intervento del preside **Nicola Vietri** che ha espresso il suo pensiero a proposito della cultura sociale che deve svilupparsi appannaggio di tutti i cittadini e non solo di una riservata *elite*. Tanti pensieri richiamati all'ordine dall'ultima *tranche* musicale in cui le artiste si sono esibite. *Mi tradì quell'alma ingrata* tratto dal Don Giovanni di Mozart che ha visto l'esibizione di Angela Gragnaniello, soprano, e Stefania Cucciniello al pianoforte. Dalla Sonnambula di Bellini *Ah non credea mirarti* eseguito dalla soprano Roberta Pagano e la musicista Daniela Salvo. Ultima aria, che ha richiesto un bis, *Habanera* tratta da Carmen di Bizet, cantata da Antonella Carpenito accompagnata al pianoforte da Daniela Salvo.

La conclusione della serata ha visto tutte le artiste unite nel ringraziare l'organizzazione dello Zenit Club, Tina Rigione per la direzione artistica, il M° Massimo Testa per il coordinamento musicale e la segreteria artistica di Maria Elena Amoruso, per aver dato loro la possibilità di esibire il loro talento e soprattutto di esprimersi.

Non è mancato un augurio del M° Testa alle artiste affinché in futuro possano essere apprezzate nei luoghi idonei e dal grande pubblico che il loro talento merita.

Prossimo appuntamento per giovedì 18 giugno 2009 alle ore 20.00 con una nuova serata in cui musica, arte e cultura allieranno gli ospiti dello Zenit club.